

NOLE scheletrico-franca, fase tipica

NOL1

Distribuzione geografica e pedoambiente

I suoli Nole tipici sono diffusi tra l'abitato di Lanzo ed il corso del Po, su piccoli terrazzi del Ceronda e sui terrazzi e negli scaricatori glaciali della morena di Avigliana. Sono aree caratterizzate da una conduzione agraria con colture avvicendate e dominanza del mais. La morfologia è pianeggiante o subpianeggiante. Il substrato litologico è formato da depositi fluviali di materiali prevalentemente serpentinitici, gneissici, micascistosi e calcescistosi (in ordine decrescente), dei medi terrazzi subpianeggianti dello Stura di Lanzo, del Ceronda e della Dora Riparia.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: I suoli Nole tipici hanno un epipedon scuro e una profondità utile di circa 70-80 cm per la presenza di orizzonti fortemente ghiaiosi. Sono discretamente ricchi di ghiaie e ciottoli, privi di orizzonti compatti; i ristagni d'acqua (idromorfia) sono assenti, la permeabilità è alta ed il drenaggio buono.

Profilo: Il topsoil di colore bruno scuro per l'accumulo di sostanza organica, è caratterizzato da tessitura franco-sabbiosa, reazione subacida e presenza comune di scheletro. Il subsoil è di colore più chiaro, ha tessitura franco-sabbiosa, scheletro comune od abbondante e reazione subacida. Il substrato è formato da ghiaie e sabbie.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Hapludoll, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Mollisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: TOCA0052

Localizzazione: MATHI

Pendenza: 0°

Esposizione: 0°

Uso del suolo: Prati permanenti irrigui

Litologia: Ghiaie (75-20 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 30 cm; umido; colore bruno scuro (10YR 3/3); tessitura franco sabbiosa; scheletro 8 % , di forma arrotondata con diametro medio di 25 mm; struttura poliedrica subangolare media di grado incoerente; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie <1 mm; radici 112/dmq, con dimensioni medie di 2 mm , orientamento n.i.; resistenza: debole; cementazione debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte (B) : 30 - 55 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); screziature 10 % , con dimensioni medie di 3 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno grigiastro (10YR 5/2); tessitura franco sabbiosa; scheletro 30 % , di forma arrotondata con diametro medio di 25 mm; struttura poliedrica angolare media di grado incoerente; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 17/dmq, con dimensioni medie di 2 mm , orientamento n.i.; resistenza: debole; cementazione debole; non adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte C1 : 55 - 80 cm; umido; colore bruno (7,5YR 4/4); scheletro 70 % , di forma arrotondata con diametro medio di 60 mm; non calcareo; limite inferiore graduale.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	C1
pH in H2O	5.5	5.9
Sabbia grossolana %	21.5	22.0
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	30.0	32.0
Argilla %	14.5	16.0
CaCO3 %	.0	.0
C organico %	1.92	0.52
N %	0.20	0.07
C/N	9.6	7.4
Sostanza organica %	3.30	0.89
C.S.C. meq/100g	11.3	4.3
Ca meq/100g	6.8	3.5
Mg meq/100g	0.5	0.4
K meq/100g	0.1	0.1
Na meq/100g	0.1	0.1
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	66	95

Orizzonti diagnostici riconosciuti

In superficie è presente un epipedon mollico non sempre ben riconoscibile. In profondità è spesso descrivibile un orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Bw-C.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Dal paese Nole Canavese posto sul conoide dello Stura di Lanzo.

Note

E' prevedibile che se l'utilizzo agrario di queste terre proseguirà ad esser caratterizzato da una agricoltura intensiva, con mais ripetuto per più anni, le caratteristiche dell'epipedon mollico saranno sempre meno riconoscibili ed il suolo si trasformerà in un Inceptisuolo ghiaioso.

Stima delle qualità specificheRadicabilità

Discreta fino all'orizzonte fortemente ghiaioso che è posto a circa 60-70 cm di profondità.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Notevole presenza di sabbie e ghiaie.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

130 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

La Capacità di Scambio Cationico raggiunge raramente i 10 meq/100g.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Presenza di ghiaie anche in superficie.

Lavorabilità

Moderata

Presenza di ghiaie anche in superficie.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

Limitazioni dovute ad una profondità utile minore di 100 cm.

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

E' rilevabile una acidificazione superficiale ed una graduale diminuzione del tenore di carbonio nel primo orizzonte.

Cenni sulla gestione di suoli:

Malgrado i pH siano tendenzialmente subacidi si nota una buona dotazione in basi. Sono suoli che se ben irrigati e concimati possono essere considerati produttivi. Sarebbero da preferire colture a minore impatto quali prato e cereali autunno-vernini, rispetto all'attuale utilizzo maidicolo. Sono ottimi suoli per l'arboricoltura da legno che necessita solo di irrigazioni di soccorso nei primi due anni dall'impianto.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

